



IL POLIEDRO NOTIZIE DI COMUNITÀ

Comunità Pastorale B. M. V. Addolorata
DOMENICA 16 MARZO + IV DI QUARESIMA

Il coraggio di "alzare lo sguardo" ... per vedere "oltre"!

Il personaggio principale del Vangelo di questa domenica è un cieco dalla nascita.

Nella mentalità comune dell'epoca la malattia era segno evidente di una maledizione legata ad una situazione di peccato di chi era malato o dei suoi genitori. Gesù coglie l'occasione per mostrare l'opera di Dio che ridona dignità e libertà all'essere umano.

Gesù, è la Luce del mondo, è venuto a dissipare le tenebre, offre un nuovo segno perché lo si possa riconoscere come Luce vera. Ritorna il **testo del Prologo, dove la luce e le tenebre** sono in contrapposizione. La luce vince le tenebre, ma non viene accolta (Gv 1, 9-10). Anche oggi **il cieco recupera la vista, passa dalle tenebre alla luce**: la luce di Cristo vince le tenebre esteriori ed interiori che impediscono all'uomo di vedere e camminare nella fede, ma il miracolo non viene accolto da coloro che stanno a guardare, non sanno gioire con chi riacquista la vista e non riconoscono il segno della presenza del Regno di Dio.

Un altro aspetto che appare nel testo è il gesto di Gesù, che richiama il **gesto della creazione: la terra e la saliva**. La terra con cui Dio ha plasmato l'uomo (cfr. Gen 2,7) e la saliva, che nella mentalità dell'epoca trasmetteva energia vitale alla persona. **L'azione di Gesù ricrea la persona**, dona una vita nuova, **ma l'uomo ancora una volta è chiamato, invitato, ad accettare liberamente** la luce che è Gesù: "vai a lavarti alla piscina di Siloe". L'opera di Dio necessita dell'adesione dell'uomo perché possa ritrovare la vista e rinascere di nuovo.

Il miracolo però non è accolto con gioia perché destabilizza e costringe chi sta a guardare ad uscire dagli schemi fissi e predeterminati. Il miracolo scandalizza, fa sorgere domande che mettono in discussione l'operato di Gesù, c'è molta diffidenza e scetticismo attorno a lui.

Il cieco vorrebbe che fosse riconosciuta l'opera di Dio, ma questo non è possibile a chi non ha un cuore aperto alla novità di Dio. C'è chiusura e paura tra le persone che lo circondano. Persino i genitori del cieco non vogliono essere coinvolti, vogliono rimanerne fuori: "noi non sappiamo". (v.21)

Il cieco, che ora vede, è costretto a spiegare più volte, per questo progressivamente diviene consapevole di ciò che gli è accaduto ed è chiamato a percorrere un cammino di fede che lo porta a riconoscere Gesù come venuto da Dio, ma per questo è condannato alla sua stessa sorte: è espulso, allontanato.

Lasciandoci provocare da questo testo possiamo cogliere alcuni **punti di riflessione**. Primo: il cammino di fede del cieco che, nella libertà che gli è donata, arriva a professare la propria fede e divenire discepolo. Nella difficoltà ed in mezzo alle contraddizioni molte volte ricopriamo i valori più profondi, percorriamo un cammino interiore di fede che ci porta a professarla con maggior consapevolezza. Il mondo ci provoca, le contraddizioni e le avversità della vita ci scuotono, ma è proprio in questo essere costantemente sfidati che abbiamo la possibilità di scoprire la nostra identità più profonda, ciò in cui veramente

crediamo e rileggiamo con occhi nuovi la nostra esperienza di Dio.

Secondo: come il cieco nato difende la propria esperienza. E' vera e gli ha trasformato la vita. Proprio per questo accetta con libertà di essere messo ai margini, di essere espulso dal gruppo pur di non rinnegarla. Non è forse questo un modo di essere missionario nel mondo di oggi? Vivere la fede in profondità, credere e fare memoria dell'incontro personale con Gesù, perché divenga un punto fermo al quale

ciascuno possa ritornare, per affermare con la Parola e con la vita che è possibile "alzare lo sguardo" e riconoscere i segni del Cristo presente nella storia di oggi!

Non lasciamoci vincere dalla tentazione della confusione del mondo... manteniamo libero l'animo e alto lo sguardo perché i segni della Grazia di Dio ci sono anche oggi e sono tra noi!

don Gianni

DOMENICA 15 MARZO + IV DI QUARESIMA DEL CIECO

Es 34, 27 – 35, 1; Sal 35; 2Cor 3, 7-18; Gv 9, 1-38

Sante Messe festive nelle parrocchie e vendita Biscotti per le Monache di Gubbio

Ore 9.30 Ritiro per ragazzi di 5^a elementare e genitori a Sabbioncello

Pomeriggio animato a Paderno e Verderio Inf.

LUNEDÌ 16 MARZO

Gen 25, 19-26; Sal 118; Pr 22, 17-25; Mt 7, 1-5

Adorazione eucaristica comunitaria in San Floriano ore 15-17.30 e 20.30-22

MARTEDÌ 17 MARZO

Gen 25, 27-34; Sal 118; Pr 23, 29-32; Mt 7, 6-12

Incontro in occasione degli 800 anni della morte di San Francesco: ore 21 oratorio Verderio Sup. con il prof. Renato Mambretti (*a cura del centro Culturale*)

Ore 21.00 a Verderio Inferiore incontro del parroco con le famiglie dei ragazzi con disabilità in vista dell'oratorio estivo

MERCOLEDÌ 18 MARZO

Gen 32, 23-33; Sal 118; Pr 24, 3-6; Mt 7, 13-20

GIOVEDÌ 19 MARZO San Giuseppe, sposo della B.V. Maria

Sir 44, 23 – 45, 5; Sal 15; Eb 11, 1–12, 2; Mt 2, 19-23

S. Messa plurintenazionale ore 20.30 chiesa di Verderio Sup.

Ore 21.00 Incontri per animatori oratorio estivo in ogni oratorio

VENERDÌ 20 MARZO

Giorno di astinenza

Al mattino, Via Crucis per gli adulti nelle parrocchie

Via Crucis per i ragazzi:

Ore 7.50 a Verderio (San Floriano)

Ore 16.45 a Robbiate (chiesina oratorio)

Ore 17.00 a Paderno (oratorio)

Venerdì 20 marzo
Incontro per tutti in preparazione alla Missione Popolare
Ore 21 oratorio di Verderio Inf.
Con i Padri del Preziosissimo Cuore

Carissima, carissimo,

un saggio ebreo scriveva, duemilatrecento anni fa, che "tutto ha il suo momento, e ogni evento ha il suo tempo sotto il cielo" (Qo 3,1).

Questo tempo — il nostro tempo! — che a volte sembra confuso e caotico, di corsa e senza fiato, ci invita, per assurdo, a prenderlo sul serio — a prenderci sul serio. **Ci sembra che sia il momento, fecondo e necessario, di un ascolto reciproco, di una lettura comunitaria, d'insieme, della realtà che stiamo vivendo.**

A prescindere dal tuo percorso di vita, da ciò che credi, dal rapporto che hai (o hai avuto) con la fede, vorremmo invitarti per ascoltare insieme ciò che questo tempo e questa realtà dicono oggi a noi che viviamo nei comuni di Verderio, Paderno d'Adda e Robbiate. Vorremmo ascoltare te, la tua voce, il tuo punto di vista. **Vorremmo ascoltarci insieme, lasciando un poco da parte le lamentele e spinti dal desiderio di costruire insieme.**

Questa fase d'ascolto (aperta a "tutti, tutti, tutti!", come diceva papa Francesco) sarà preziosa in sé e ci sarà d'aiuto **per dare forma a una Missione Popolare**, che è uno strumento per aiutare un'intera comunità cristiana ad ardere di quel fuoco che il Signore è venuto a portare sulla terra. È un momento di Grazia che, attraverso la partecipazione straordinaria di un gruppo di missionari, laici e consacrati, vuole raggiungere tutte le fasce di una comunità, per dare loro forza e conforto. Ma non può essere avulsa dalla realtà in cui è chiamata.

Per questo abbiamo bisogno di ascoltarvi!
Ti aspettiamo allora venerdì 20 marzo alle ore 21.00
presso l'oratorio di Verderio ex Inferiore (via Piave, 13).

SABATO 21 MARZO

Gl 3, 1-5; Sal 88; Rm 8, 12-17; Mt 19, 13-15

Incontro decanale "Come la Chiesa affronta le emergenze": con il cardinale Coccopalmerio – ore 15 oratorio di Merate

Nel pomeriggio, Ss. Messe prefestive nelle parrocchie

Festa del papà a Paderno/Robbiate e Verderio: Messa ore 17.30, cena e serata

DOMENICA 22 MARZO + V DI QUARESIMA DI LAZZARO

Es 14, 15-31; Sal 105; Ef 2, 4-10; Gv 11, 1-53

Sante Messe festive nelle parrocchie

COMUNITÀ PASTORALE BEATA MARIA VERGINE
ADDOLORATA: RIFERIMENTI UTILI

Sito internet: www.cpaddolorata.it

Mail della comunità: cpaddolorata@gmail.com

Gruppo WhatsApp notizie e comunicazioni:

<https://chat.whatsapp.com/IXPOsnTZWTIJ2hNBFQn6Sc>

Don Gianni (parroco) 039 510057 335 345967



dongianni66@gmail.com

verderiosuperiore@chiesadimilano.it

verderioinferiore@chiesadimilano.it

Don Marco (Inferiore) 039 510049 3501544398

Don Paolo (Robbiate) 039 510660 366 4431440

robbiate@chiesadimilano.it

Don Antonio (Paderno) 039 9515929 333 2495698

padernodadda@chiesadimilano.it